

COPIA

DELIBERAZIONE	11
IN DATA	29.02.2012
PROTOCOLLO N°	204

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
"VENETO ORIENTALE"**

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: L.R. 10.10.1989 n. 40 Annualità 2011 - DGRV n. 2412 del 29.12.2011. Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra A.A.T.O. "Veneto Orientale" e soggetti attuatori e beneficiari relativo agli interventi che la Regione intende finanziare per l'ammodernamento della reti idriche pubbliche mediante i fondi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica.

L'anno duemiladodici addì 29 del mese di Febbraio alle ore 18.00 in continuazione, in CONEGLIANO nella sede dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente con lettera prot. n.200 in data 28/02/2012, si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE con l'intervento dei Sigg.:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	PANIGHEL Graziano – Presidente	X	
2	CHIOLE Michele – Componente		X
3	DAVI' Pietro Giorgio – Componente	X	
4	DUGONE Stefano – Componente	X	
5	MARCOLIN Marco – Componente	X	
6	MAZZOCATO Eugenio – Componente	X	
7	NIERO Claudio – Componente	X	
8	ZANCHETTA Roberto – Componente	X	

Partecipa l'infrascritto Direttore Dr. Salvatore Minardo

Assume la Presidenza il Dott. Graziano Panighel, il quale constatata la legalità della seduta la dichiara aperta, invitando il Consiglio di Amministrazione a deliberare sull'oggetto.

DELIBERAZIONE N. 11

DEL 29/02/12

PROT. 204

OGGETTO: L.R. 10.10.1989 n. 40 Annualità 2011 - DGRV n. 2412 del 29.12.2011. Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra A.A.T.O. "Veneto Orientale" e soggetti attuatori e beneficiari relativo agli interventi che la Regione intende finanziare per l'ammodernamento della reti idriche pubbliche mediante i fondi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO la deliberazione del C.d.A. dell'A.A.T.O. Veneto Orientale n. 10 del 29.02.2012 con la quale è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e A.A.T.O. "Veneto Orientale" relativo agli interventi che la Regione intende finanziare per l'ammodernamento della reti idriche pubbliche mediante i fondi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica ai sensi della L.R. 10.10.1989 n. 40 Annualità 2012 giusta DGRV n. 2412 del 29.12.2011 e in dettaglio:

Soggetto Gestore del programma	Comuni interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato Regione Veneto [€]	Cofinanziam. [€]
A.A.T.O. "Veneto Orientale"	Cornuda e crocetta del Montello	Adeguamento sistema fognario	200.000,00	200.000,00	0,00

RITENUTO di individuare quale soggetto beneficiario e attuatore la società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. di Montebelluna, gestore del S.I.I. nel subambito "Destra Piave", per il suddetto intervento;

VOLENDOSI ora regolare i rapporti tra A.A.T.O. "Veneto Orientale" e il soggetto attuatore e beneficiario del suddetto intervento;

PRESO ATTO che il disciplinare allegato alla delibera del C.d.A. dell'A.A.T.O. Veneto Orientale n. 10 del 29.02.2012, ai sensi dell'art. 10, è operante una volta approvato senza necessità di sottoscrizione;

VISTO l'allegato schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto, A.A.T.O. "Veneto Orientale" e soggetto attuatore e beneficiario del suddetto intervento;

RITENUTO di procedere alla sua approvazione al fine di avviare l'iter finalizzato alla realizzazione del suddetto intervento;

VISTA la L.R. 27.03.1998 n. 5;

VISTA la L.R. 21.1.2000 n. 3;

VISTO il Piano d'Ambito approvato con deliberazioni dell'Assemblea di questa Autorità n. 9 del 09.12.2003 e n. 3 del 09.03.2004, esecutive ai sensi di legge;

VISTO il parere favorevole del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";

RITENUTO di doversi dichiarare la presente deliberazione con separata votazione immediatamente eseguibile;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare quale soggetto beneficiario e attuatore la società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. di Montebelluna, gestore del S.I.I. nel subambito "Destra Piave", per il seguente intervento:

Soggetto Gestore del programma	Comuni interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato Regione Veneto [€]	Cofinanziam. [€]
A.A.T.O. "Veneto Orientale"	Cornuda e crocetta del Montello	Adeguamento sistema fognario	200.000,00	200.000,00	0,00

- di approvare l'allegato disciplinare tra regione Veneto, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ed il sopra individuato soggetto attuatore e beneficiario del suddetto intervento;
- di specificare che il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto, A.A.T.O. "Veneto Orientale" e i soggetti attuatori è efficace a far data dal 29.12.2010;
- di inviare la presente ad Alto Trevigiano Servizi s.r.l. di Montebelluna per la sua approvazione, dando atto che il disciplinare è operante una volta approvato da parte dei soggetti beneficiari ed attuatori degli interventi senza necessità di sottoscrizione;
- di dare atto che la presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Autorità d'Ambito;
- di dare atto che sono stati acquisiti i pareri del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;
- di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

VISTO

IL DIRETTORE

F.to Dr. Salvatore Minardo



Disciplinare
per la regolazione dei rapporti tra Regione Veneto – Soggetto gestore del programma
Interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare
in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche
pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli
impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies

Annualità 2011

Premesse

VISTA la L.R. 27.3.1998, n. 5;
VISTA la L.R. 10.10.1989, n. 40;
VISTA la DGR n. del, che approva il presente disciplinare;

Tutto ciò premesso

Con il presente disciplinare vengono fissate le disposizioni alle quali
....., “Soggetto gestore del programma”
individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. del, dovrà attenersi per
usufruire dei contributi regionali per la realizzazione di progetti riguardanti la conservazione e la ricarica
delle falde acquifere, l’ammodernamento delle reti idriche pubbliche, nonché a compensazione dei danni
diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque
minerali e termali ai sensi della L.R. 10.10.1989, n. 40, secondo la ripartizione riportata nella Tabella 1
dell’Allegato A della deliberazione medesima.

Art. 1 - Conferma del contributo

Il contributo verrà confermato con provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Tutela
Ambiente, previa richiesta del Soggetto gestore del programma, con allegata seguente documentazione
prodotta dal medesimo:

1. conferma della richiesta di contributo;
2. dichiarazione che l’intervento è contenuto nel Piano d’Ambito della competente Autorità d’Ambito
Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato ed è conforme a quanto previsto dagli strumenti
di pianificazione e programmazione regionale;
3. provvedimento di approvazione della competente Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale del
Servizio Idrico Integrato del progetto definitivo o esecutivo delle opere finanziate, e/o provvedimento
di approvazione della competente Amministrazione Comunale o Provinciale o ancora della Regione
Veneto, nei casi previsti dalla normativa vigente. L’atto di approvazione dovrà contenere in particolare
quanto segue:
 - indicazione della modalità di copertura della eventuale quota parte della spesa non coperta da
contributo regionale;
 - quadro economico di spesa completo del progetto;

4. eventuali pareri e autorizzazioni in merito al progetto dell'opera, acquisiti ai sensi delle Leggi Regionali n. 33/1985 e n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni paesaggistici, e loro successive modifiche ed integrazioni;
5. copia del progetto definitivo o esecutivo, con allegata copia su supporto informatico, approvato ai sensi del precedente punto 3), timbrato e sottoscritto nei suoi elaborati da professionista idoneo e abilitato iscritto al relativo albo professionale;
6. documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e documentazione inerente gli aspetti paesaggistici ai sensi del D.P.R. 12.12.2005 e D.Lgs n. 42/2004 in caso di intervento ricadente in aree sottoposte a tutela paesaggistica, comprensiva del provvedimento di autorizzazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 qualora non di competenza regionale;
7. nel caso di intervento acquedottistico, che necessita dell'acquisizione della concessione alla derivazione d'acqua ai sensi del T.U. 1775/1993, copia della richiesta inoltrata all'Autorità competente;
8. Codice Unico di Progetto di investimento pubblico, obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16.01.2003, n. 3 e della Deliberazione CIPE n. 143 del 27.12.2002;
9. dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezzario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.
10. dichiarazione in merito alla quota relativa all'IVA eventualmente indicata nel quadro economico di progetto, nel caso in cui la stessa costituisca un effettivo onere.

Tale documentazione dovrà essere presentata dal Soggetto gestore del programma alla Direzione Regionale Tutela Ambiente. In mancanza della presentazione alla predetta Direzione di tutta o di parte della documentazione suddetta, salvo motivate e giustificate ragioni, non potrà essere emesso il provvedimento di conferma del contributo regionale.

Art. 2 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili di contributo quelle stabilite dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., ed inerenti interventi in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua, di cui al comma 6 bis dell'art. 13 della L.R. n. 5/1998 e s. m. e i.

In particolare la somma relativa all'IVA potrà essere ammessa a contributo regionale, solamente se la stessa risulterà un effettivo onere, come dovrà risultare da apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del presente disciplinare, e coerentemente con le indicazioni del comma 1, lett. f) dell'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Art. 3 - Erogazione del contributo

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma del contributo, alle attività tecnico amministrative e contabili connesse agli interventi previsti provvederà la Direzione regionale Tutela Ambiente.

In particolare per le modalità di erogazione del contributo regionale al Soggetto gestore del programma, la Direzione regionale Tutela Ambiente provvederà con le modalità stabilite dall'art. n. 54, comma 1, della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.

L'erogazione del primo acconto del contributo, pari al cinquanta per cento del medesimo, sarà disposta in particolare con l'emissione del Decreto di conferma del contributo da parte Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente, di cui all'art. 1 del presente disciplinare. L'effettiva erogazione del primo

acconto avverrà successivamente alla consegna da parte del Soggetto gestore del programma alla medesima Direzione della documentazione riportante i dati fiscali ed amministrativi necessari per la liquidazione, secondo i modelli predisposti dalla Giunta regionale.

L'erogazione del secondo acconto del contributo avverrà successivamente alla comunicazione, da parte del Soggetto gestore del programma, alla Direzione regionale Tutela Ambiente, delle economie di spesa accertate in seguito all'affidamento dei lavori all'Impresa appaltatrice, coerentemente con le disposizioni di cui al comma 1, lett. b), dell'art. 54 e al comma 6 dell'art. 53 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. A tale scopo il Soggetto gestore del programma comunicherà alla medesima Direzione la percentuale di ribasso d'asta conseguita e il quadro economico di progetto successivo all'aggiudicazione.

L'importo del secondo acconto effettivamente erogato dalla Regione Veneto al Soggetto gestore del programma viene determinato in base all'incidenza del contributo regionale rispetto all'importo dichiarato ammissibile ed in relazione all'importo dell'opera al netto delle economie derivanti da ribasso d'asta.

La rata di saldo è pari al 10% dell'importo del contributo impegnato con la deliberazione regionale di riparto, da erogare al Soggetto gestore del programma da parte della Regione Veneto una volta acquisita la documentazione di cui all'art. 4 del presente disciplinare, entro i termini ivi indicati.

Le liquidazioni delle rate di acconto e di saldo saranno disposte dalla Regione Veneto al Soggetto gestore del programma in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Il Soggetto gestore del programma provvederà a sua volta all'erogazione del contributo regionale per ciascun intervento con le modalità stabilite dal comma 2 dell'art. n. 54 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'organo di collaudo, ove previsto, per le verifiche tecniche da effettuarsi secondo tempi e modalità stabilite con la Circolare Regionale n. 6 del 24 maggio 2001, e alla Direzione regionale Tutela Ambiente.

Art. 4 - Termine ultimo

Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione regionale Tutela Ambiente, da parte del Soggetto gestore del programma, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, è quello stabilito all'art. 54, commi 6 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i., salvo motivata proroga da concedersi coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i. con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente.

Art. 5 - Obblighi del Soggetto gestore del programma

Il Soggetto gestore del programma dovrà vigilare affinché siano ottemperate tutte le prescrizioni di legge, ai regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere pubbliche.

Il Soggetto gestore del programma, inoltre, dovrà verificare l'avvenuta installazione, sul luogo dei lavori, a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, di un tabellone di dimensioni 3,00 m x 2,00 m contenente, oltre a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore, anche uno spazio riservato ad evidenziare la partecipazione finanziaria della Regione Veneto, secondo la tipologia grafica riportata nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante al presente disciplinare.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, derivanti da ribasso d'asta o comunque da risparmi accertati nell'esecuzione dell'opera, potranno essere utilizzate per la realizzazione di eventuali ulteriori lavori complementari inerenti l'intervento finanziato, previa apposita autorizzazione da rilasciare a cura del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente al Soggetto gestore del programma, che dovrà farne

apposita richiesta. In particolare tale autorizzazione viene rilasciata sulla base di quanto dichiarato dal Soggetto gestore del programma relativamente all'inerenza dei lavori al progetto finanziato e alla non sostanziale modifica del medesimo. L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi in merito all'intervento finanziato dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale relativa ai procedimenti di approvazione delle eventuali perizie suppletive di variante e alle procedure di affidamento dei lavori.

Qualora, invece, nel corso dei lavori si manifesti l'esigenza di redigere perizie di variante che comportino variazioni sostanziali, in termini tecnici ed economici, rispetto al progetto trasmesso ai sensi del precedente art. 1, il Soggetto gestore del programma provvederà a segnalarlo alla Direzione regionale Tutela Ambiente, provvedendo al contestuale inoltro della richiesta di riconferma del contributo corredata dell'opportuna documentazione descrittiva e progettuale, e della rimanente documentazione elencata al precedente art. 1, opportunamente aggiornata. Il contributo verrà quindi riconfermato con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente.

In ogni caso l'utilizzo delle economie derivanti da ribasso d'asta, qualora comporti l'ulteriore erogazione di quote di contributo regionale altrimenti non spettanti, non sarà autorizzato se non per casi di natura imprevista e imprevedibile e per varianti indispensabili per la funzionalità dell'opera, e comunque previa verifica di congruità da effettuarsi a cura del Segretario regionale per l'Ambiente.

Art. 6 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati dalla Regione, in base al combinato disposto dell'art. 120 comma 2 bis del d. Lgs. 163/2006 e dell'art. 48 comma 1 lett. a) della L.R. 27/2003.

Le operazioni di collaudo saranno espletate in conformità alla normativa statale di settore, nonché alle vigenti leggi regionali.

Nei casi di cui all'art. n. 49 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. e di cui all'art. 141 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, per i quali risulta sufficiente la redazione del certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo, dovrà essere approvata, contestualmente al certificato di regolare esecuzione, apposita relazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 7 - Monitoraggio

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di riparto che approva anche lo schema del presente disciplinare e fino all'erogazione del saldo del contributo, il Soggetto gestore del programma dovrà presentare semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, alla Direzione regionale Tutela Ambiente la scheda riassuntiva inerente lo stato di attuazione delle opere, utilizzando il modello riportato nell'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante al presente disciplinare.

Art. 8 - Revoca ed interventi surrogatori

La Regione Veneto si riserva la facoltà di surrogarsi al Soggetto gestore del programma per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca comporta l'assunzione a totale carico del Soggetto gestore del programma di tutte le spese fino a quel momento sostenute.

Art. 9 - Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

Resta comunque stabilito che la Regione non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

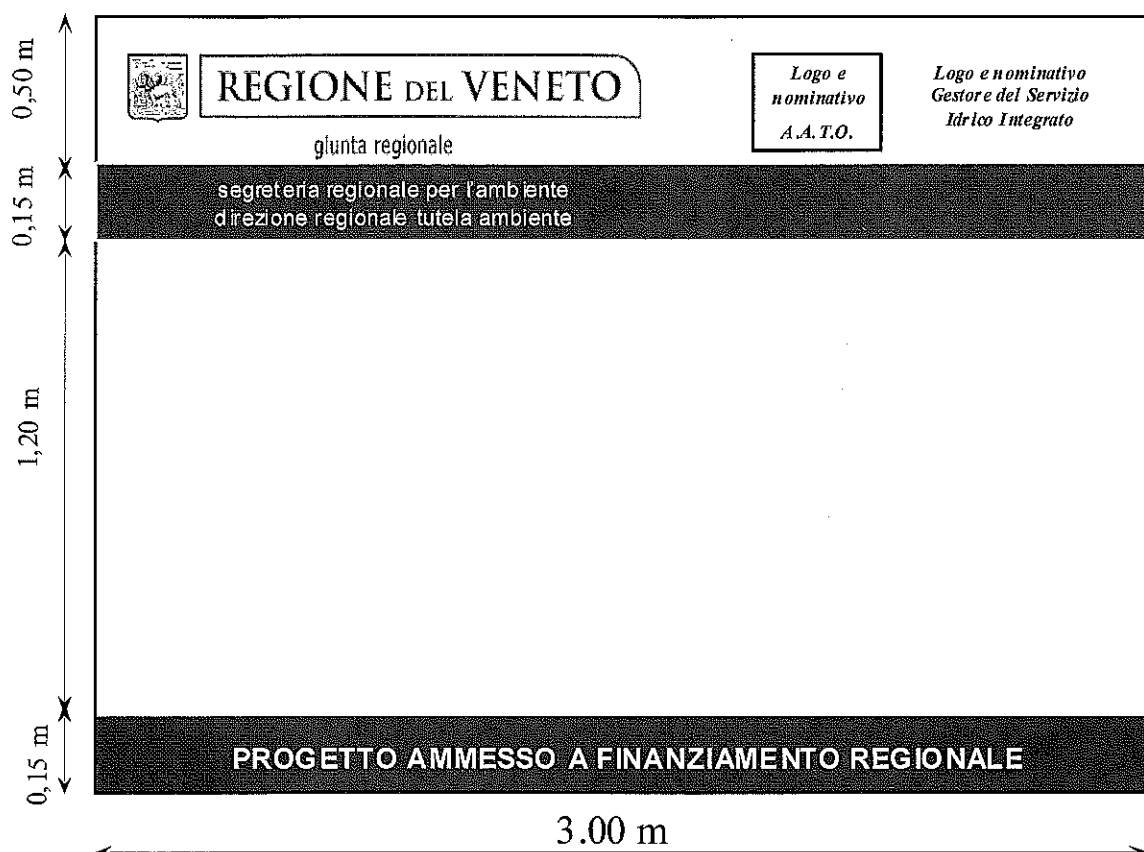
Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 10 - Approvazione dello disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per la Regione Veneto e per il Soggetto gestore del programma una volta approvato con deliberazione di Giunta regionale.

Allegato n. 1

TABELLONE DI CANTIERE



Si precisa che l'emblema della Regione Veneto dovrà essere conforme alle disposizioni riportate nel sito web della Regione del Veneto

Allegato n. 2

REGIONE VENETO
DIREZIONE TUTELA AMBIENTE
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies
OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO REGIONALE – ANNUALITA' 2011

SCHEDA PROGETTO

SEZIONE ANAGRAFICA

Codice intervento ¹ Codice applicativo ¹ CUP

Titolo progetto

Localizzazione

Provincia	Comune	Viabilità o località interessata ²

Responsabile del procedimento (RUP)

Cognome	
Nome	
Codice fiscale	
Sede	

Soggetto attuatore:

*Procedura di aggiudicazione:*Codice gara Tipo di procedura ³ Importo a base di gara Oneri per la sicurezza Importo del contratto % ribasso

	Data prevista	Data effettiva
Aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto		

SEZIONE FISICA

 Avanzamento fisico (indicatore preimpostato in base alla lista CUP) ⁴

SEZIONE FINANZIARIA
Finanziamenti del progetto

Anno	Soggetto finanziatore	Importo
Totale		

Piano costi ⁵

Anno	Importo da realizzare	Importo realizzato	Totale
Totale			

Impegni contrattualizzati ⁶

Data	Importo impegno	Oggetto del contratto
Totale		

Documenti giustificativi di spesa ⁷:

Tipo documento (fattura, ecc.)	Numero docum.	Data	Importo	Causale
Totale				

SEZIONE PROCEDURALE
Fasi del progetto
Studio di fattibilità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Comune)

--

Note

--

Progettazione preliminare

Inizio previsto

Inizio effettivo

Fine prevista

Fine effettiva

--	--	--	--

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Comune)

--

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.)⁸

--

Note

--

Progettazione definitiva

Inizio previsto

Inizio effettivo

Fine prevista

Fine effettiva

--	--	--	--

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Comune)

--

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.)⁸

--

Note

--

Progettazione esecutiva

Inizio previsto

Inizio effettivo

Fine prevista

Fine effettiva

--	--	--	--

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Comune)

--

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.)⁸

--

Note

--

--

Esecuzione lavori

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

--

Note

--

Collaudo

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

--

Note

--

Funzionalità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

--

Note

--

Stati avanzamento lavori (SAL)

Data	Importo

Sospensioni lavori

Data inizio	Data fine prevista	Data fine effettiva	Motivazione

NOTE

- 1) Dati da compilare a cura degli Uffici regionali;
- 2) Nel caso di intervento a rete (acquedotto o fognatura) indicare la viabilità interessata dai lavori o la località;
- 3) Indicare se si tratta di procedura aperta, ristretta, gara informale, trattativa privata, ecc.;
- 4) Indicare l'avanzamento dell'indicatore al termine dell'esecuzione dei lavori (es. m. lin. di condotta realizzati);
- 5) Gli importi da realizzare e realizzati vanno computati sulla base delle *liquidazioni* previste o effettuate dal soggetto attuatore per l'annualità a cui ci si riferisce (non necessariamente questi sono coincidenti con i mandati di pagamento);
- 6) Indicare gli importi dei contratti sottoscritti dal soggetto attuatore e che impegnano proprie risorse;
- 7) Indicare i documenti di spesa quietanzati;
- 8) Indicare se il progetto necessita di acquisizione di pareri e approvazioni da parte di Enti od organi consultivi che comportino vincoli per il procedimento di approvazione, anche di carattere temporale. In caso di avvenuta acquisizione dell'atto di approvazione, indicare gli estremi del provvedimento.

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Direttore.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Graziano Panighel

IL DIRETTORE
F.to Dr. Salvatore Minardo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Attesta il sottoscritto che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" il giorno **07 MAR. 2012** e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Conegliano, **07 MAR. 2012**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Bruno Palmieri

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

Conegliano, **07 MAR. 2012**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Bruno Palmieri)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs., 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" per 15 (quindici) giorni consecutivi, divenendo esecutiva il **07 MAR. 2012**

Conegliano, **22 MAR. 2012**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Bruno Palmieri)

